



FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI IMPRESE
VIAGGI E TURISMO

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2
tel. 06/588.31.01 *r.a.*
C.F. 80184450585 P.I. 02131971000
fiavet.nazionale@fiavet.it

CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE X

“ATTIVITA’ PRODUTTIVE COMMERCIO E TURISMO”

28 MAGGIO 2019 ORE 11:30

Audizione FIAVET - Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggi E Turismo

Su DDL C. 1698 “Delega al Governo in Materia di Turismo”

Relatore: Avvocato Federico Lucarelli - Consulente Legale -

Onorevole Presidente, Onorevoli Deputati!

Consentitemi innanzitutto di portare i saluti della Presidente, Ivana Jelenic, che non è potuta intervenire, e di ricordare che la Fiavet - Federazione Italiana Associazioni



Imprese Viaggi e Turismo, aderente a Confcommercio – Imprese per l'Italia, è un'Associazione sindacale di categoria maggiormente rappresentativa degli Agenti di Viaggio, che opera da oltre cinquant'anni ed a cui aderiscono 16 Associazioni Regionali e complessivamente circa 1200 Imprese.

Ha partecipato nel 2011 a tavoli tecnici per la stesura del Codice del Turismo – D.Lgs 79/2011 e nel 2018 al Tavolo del MIBACT per il recepimento della Direttiva UE 2302/2015 sulla normativa Pacchetti e Servizi Turistici collegati.

Parimenti, nell'ambito delle attività di monitoraggio legislativo di settore, ha seguito l'iter del DDL 1698 oggi in esame presso questa Commissione.

Va subito detto che Fiavet plaude all'iniziativa del Disegno di Legge qui in esame per delegare il Governo all'emanazione di Decreti Legislativi delegati in materia di Turismo, che quale fondamentale risorsa del Paese ha bisogno della giusta attenzione e rilancio in termini di riconoscimento delle professionalità che operano nel settore e soprattutto di efficaci ed effettive misure di tutela e contrasto da sempre più diffuse condotte concorrenziali abusive.

Sotto il primo profilo, Signori Deputati, e in particolare in riferimento ai criteri di delega di cui alla lettera g) n. 1 dell'art. 1 del Disegno di Legge, si ritiene necessario e non più rinviabile adottare una riforma organica e completa delle professioni turistiche, tra cui compare anche la figura del Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi. Dobbiamo infatti



ricordare che ad oggi è rimasta inattuata la previsione dell'art. 20, I comma del Codice del Turismo – non falciata dalla sentenza della Corte Costituzionale 80/2012 - di emanazione della normativa che fissi i requisiti professionali uniformi a livello nazionale per l'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi, previa intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni e Provincie Autonome: tale novella consentirà di raggiungere da subito l'ambito obiettivo di eliminare la discrasia tra legislazioni regionali ormai datate, la cui sostanziale vacanza impedisce da troppo tempo il regolare e concreto svolgimento degli esami di abilitazioni di nuovi Direttori Tecnici. Quella del Direttore Tecnico è una professionalità che oggi vede iscritti negli Albi Regionali migliaia di professionisti, assicura all'Impresa Agenzia di Viaggio la presenza di un soggetto con competenze qualificate nelle varie materie alla base delle attività dell'Agenzia, così aumentando il livello di affidabilità e qualità dell'Impresa agenziale verso l'utenza. Memori della segnalazione inviata dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato nel febbraio del 2017, alla quale Fiavet ha ritenuto di far seguire delle osservazioni inviate a tutte le Istituzioni destinatarie della Segnalazione (e che riteniamo opportuno allegare in copia al presente intervento), si concorda che la normativa da emanare per l'accesso e la disciplina della detta professione, debba tener conto ragionatamente anche delle indicazioni dell'Autorità Antitrust, senza con ciò voler rinunciare alla selezione di merito dei Direttori Tecnici, nel giusto intento di prevedere dei requisiti di accesso che consentano l'idonea apertura alla domanda occupazionale di



questa professione, mantenendo inalterato il valore del ruolo e la preparazione attesa, a salvaguardia della qualità del servizio reso.

Sotto il secondo profilo di cui sopra accennavamo, cioè quello della improrogabile esigenza di mettere in atto concrete misure di contrasto a forme di abusivismo nel comparto dei viaggi organizzati, Fiavet richiede l'accoglimento dell'Emendamento allegato a questo intervento, che tende ad inserire tra i criteri specifici di delega della lettera g) del comma II dell'art. 1 del Disegno di Legge in commento, uno specifico strumento per il comparto di Agenzie di Viaggio.

Si tratta in buona sostanza di impegnare il Governo a potenziare e implementare il portale Infotrav, data base pubblico già esistente e che raccoglie tutte le Agenzie di Viaggio regolarmente abilitate ad esercitare sul territorio nazionale e i loro dati. Tramite l'implementazione dello stesso, anche con i dati delle Associazioni no-profit, che le Regioni hanno abilitato a organizzare viaggi per i propri Associati, si verrebbe a creare un unico riferimento per tutti i soggetti legalmente operanti, ai quali si potrebbe assegnare un Codice Identificativo Nazionale (CIN), così come prevede lo stesso Disegno di Legge per il comparto ricettivo. Ciò consentirebbe alle Istituzioni ed alle Forze di Polizia che vigilano e reprimono gli abusi nel settore di verificare, tramite i dati obbligatoriamente pubblicati dai soggetti operanti sui siti e-commerce, o dall'esame dei voucher e della



documentazione consegnata alla clientela, l'esistenza del CIN e facilmente incrociarlo con i dati Infotrav. Sarebbe uno strumento di grande deterrenza e di facile e immediato utilizzo.

Un'indagine svolta nell'aprile del 2018 (fonte: Confesercenti su dati indagine Confesercenti – Ref. e Dipartimento Finanze) ha stimato in 800 milioni di euro il volume annuo dei viaggi organizzati dagli abusivi, con determinante impatto negativo sia per i concorrenti regolari, sia per l'evasione fiscale, sia per il lavoro sommerso. L'implementazione della banca dati Infotrav a nostro avviso potrà avvenire con le risorse correnti e già stanziare, visto che il progetto Infotrav è sostenuto finanziariamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito del sistema Modus e si avvale della collaborazione delle Regioni, degli Enti Locali e dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Riteniamo comunque che eventuali maggiori oneri potrebbero essere coperti destinando parte delle entrate affluite nel capitolo di Bilancio dello Stato del comma II dell'art. 148 della Legge 388/2000 come modificato dal comma VIII dell'art. 51 septies del Decreto Legislativo 62/2018, cioè con l'utilizzo di parte delle sanzioni versate a seguito dei provvedimenti adottati dall'Autorità Antitrust nei confronti di operatori turistici per violazione della Normativa del Codice del Turismo.

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

accingendomi a concludere ed a ringraziarVi, ribadiamo la disponibilità di Fiavet a collaborare in ogni sede sulle tematiche di interesse con la finalità che ha sempre mosso



questa Associazione, di farsi portavoce del valore e del contributo migliore del comparto agenziale, per l'adozione di normative e politiche che giovino al Turismo ed all'economia del Paese, nel giusto compromesso tra l'interesse dell'impresa e la tutela del consumatore.

-0-0-0-0-0-

Allegati cit.:

- 1 . Emendamento alla lett. g) del comma 2 dell'art. 1;
2. Nota Fiavet JDR/FL/32 del 6 giugno 2017 “Osservazioni su atto di segnalazione AS1350 Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato”.